

Biocarburanti per l'aviazione: UNCAI chiede che i criteri dell'Annex IX riconoscano il ruolo delle imprese agromeccaniche nella filiera SAF

Il regolamento europeo ReFuelEU Aviation impone quote crescenti di carburante sostenibile negli aeroporti UE. Le colture intermedie sono tra le materie prime ammesse per produrlo. Ma senza il contributo operativo delle imprese agromeccaniche, la filiera non sta in piedi. L'Atto di Esecuzione sull'Annex IX deve tenerne conto

Roma, 6 maggio 2026 - Dal 1° gennaio 2025 è operativo in tutta l'Unione Europea il Regolamento ReFuelEU Aviation, che impone ai fornitori di carburante negli scali europei di garantire quote crescenti di SAF — *Sustainable Aviation Fuel*, il carburante sostenibile per l'aviazione — miscelato obbligatoriamente al cherosene tradizionale. La quota parte dal 2% nel 2025 e sale fino al 70% entro il 2050, con tappe intermedie vincolanti e sanzioni significative per gli inadempienti.

Tra le materie prime ammesse per produrre SAF che conta verso questi obiettivi vi sono le **colture intermedie** — i secondi raccolti e le colture di copertura che gli agricoltori europei seminano tra un ciclo produttivo principale e il successivo. Queste colture, inserite nell'*Annex IX* della Direttiva sull'Energia Rinnovabile (RED III), presentano un profilo di sostenibilità favorevole: non sottraggono superficie alla produzione alimentare principale, contribuiscono alla salute del suolo e possono generare nuova redditività su finestre stagionali oggi in larga parte inutilizzate.

UNCAI ritiene che questo scenario apra un'opportunità concreta per il settore agromeccanico italiano, ma che essa si realizzi solo se il quadro normativo riconosce esplicitamente la funzione delle imprese agromeccaniche all'interno della filiera. Non si tratta di una questione di posizionamento fine a se stesso: è una condizione tecnica per la fattibilità operativa.

“Le colture intermedie per la produzione di SAF richiedono interventi tempestivi e altamente specializzati in una finestra stagionale ristretta, che solo un'impresa agromeccanica strutturata può garantire su larga scala” — afferma **Aproniano Tassinari**, presidente di UNCAI. *“Ma il contoterzista non è solo chi raccoglie: è il soggetto che certifica la sostenibilità dell'operazione al punto di origine, che conosce il suolo e il calendario culturale meglio di qualsiasi consulente esterno, e che può diventare il partner tecnico delle bioraffinerie sul territorio. Perché questo avvenga, i criteri dell'Atto di Esecuzione sull'Annex IX devono essere costruiti con una comprensione reale di come funziona la produzione agricola in campo, non solo di come si definisce sulla carta.”*

UNCAI individua tre contributi specifici che le imprese agromeccaniche portano alla filiera SAF da colture intermedie. Il primo è la **capacità di raccolta efficiente nella finestra temporale disponibile**: la stagione utile tra la trebbiatura della coltura principale e la semina autunnale è di poche settimane, e un coordinamento macchine-terreno-logistica su scala adeguata è possibile solo con operatori professionali dotati di parchi macchine dimensionati per l'efficienza. Il secondo contributo è la **certificazione operativa della filiera**: i principali schemi internazionali di certificazione della sostenibilità — ISCC, REDcert — richiedono la tracciabilità di ogni operazione colturale, dagli input utilizzati alle emissioni generate. Le imprese agromeccaniche che dispongono di sistemi di telemetria e gestione dei dati sulle macchine possono essere il primo nodo di questa catena di custodia, riducendo i costi di verifica e aumentando l'affidabilità dell'intero sistema. Il terzo contributo è la **conoscenza agronomica locale**: un contoterzista che opera su migliaia di ettari annui in un areale conosce le caratteristiche pedologiche e climatiche di quel territorio in modo che nessun soggetto esterno può replicare, e questa conoscenza è determinante nella selezione delle varietà di cover crop e nell'ottimizzazione dei calendari di intervento.

Su questo sfondo, UNCAI esprime preoccupazione per la definizione attualmente prevista nell'*Atto di Esecuzione* riguardante le **condizioni di ammissibilità delle colture intermedie**. Il criterio che limita l'accesso alle sole aree "dove la produzione di colture alimentari è limitata a un solo raccolto per anno" rischia di escludere ampie aree agricole italiane che soddisfano i requisiti agronomici e di sostenibilità richiesti, ma che per ragioni climatiche o di tradizione colturale non si adattano a questa definizione calibrata su contesti nordeuropei. Un'esclusione di questo tipo non tutela la sostenibilità ambientale — obiettivo condivisibile — ma produce **un'asimmetria competitiva a svantaggio dell'agricoltura italiana senza alcun beneficio climatico verificabile**.

UNCAI chiede pertanto che l'Atto di Esecuzione sull'Annex IX adotti criteri di ammissibilità fondati su dati agronomici nazionali verificati, che tengano conto delle condizioni pedoclimatiche reali e che includano esplicitamente nella definizione di filiera certificata il ruolo degli **operatori agromeccanici professionali**. Un sistema di certificazione credibile deve partire da chi opera in campo: è lì che la sostenibilità si produce o si manca, non negli uffici in cui si definisce.

NOTA INFORMATIVA

ReFuelEU Aviation (Regolamento UE 2023/2405): obbligo in vigore dal 1° gennaio 2025. Impone ai fornitori di carburante negli scali UE quote minime di SAF miscelato al kerosene convenzionale: 2% nel 2025, 6% nel 2030, 20% nel 2035, 70% nel 2050.

Annex IX della RED III (Direttiva UE 2023/2413): lista delle materie prime ammesse per la produzione di biocarburanti avanzati. Le colture intermedie sono state inserite dalla Direttiva Delegata 2024/1405, con condizioni di ammissibilità in corso di definizione nell'Atto di Esecuzione.

SAF (Sustainable Aviation Fuel): carburante per aeromobili prodotto da fonti rinnovabili o di scarto. Riduce le emissioni di CO₂ lungo il ciclo di vita dal 60% al 90% rispetto al kerosene fossile. È chimicamente compatibile con i motori esistenti senza modifiche.



UNCAI

Unione Nazionale
Contoterzisti
Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 Roma
C.F. 97767530583

segreteria@contoterzisti.it pec.contoterzisti@pec.busnet.it www.contoterzisti.it

UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.

UNCAI – Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma

Cell. +39 329 8014994 - E-mail ufficiostampa@contoterzisti.it - Web www.contoterzisti.it